

<sup>28</sup> Vegliate<sup>1</sup> quindi su di voi stessi e su tutto il gregge  
(Προσέχετε οὖν ἑαυτοῖς καὶ παντὶ τῷ ποιμνίῳ)  
in mezzo al quale lo Spirito Santo vi ha stabiliti come sorveglianti (ἐπισκόπους),  
per pascere la chiesa di Dio, che si è acquistata<sup>2</sup> con il sangue del suo proprio Figlio.

<sup>29</sup> Io so che dopo la mia partenza si introdurranno in mezzo a voi lupi rapaci,  
che non risparmieranno il gregge.

<sup>30</sup> Tra voi stessi sorgeranno individui che terranno discorsi perversi,  
per trascinare (ἀποσπάω) i discepoli dietro a loro.

<sup>31</sup> Perciò vegliate (γρηγορεῖτε), ricordandovi (μνημονεύοντες)<sup>3</sup>  
che per tre anni (ὅτι τριετίαν)  
notte e giorno (νύκτα καὶ ἡμέραν)  
non ho cessato di ammonire (οὐκ ἐπαυσάμην νουθετῶν),  
piangendo, (lett.: con lacrime, μετὰ δακρύων)  
ciascuno di voi (ἕνα ἕκαστον).

Atti 20,28-31

## STRINGERE I LEGAMI DELLA MEMORIA

Ricordare il sangue,  
ricordare le lacrime.

Vegliare nella memoria

Del sangue versato, che ha salvato, preservato la nostra vita.

Vegliare nella memoria della fatica dell'apostolo nell'annunciare il vangelo.

Vegliare è ricordare,

***Sì, lo scettro di empietà non riposerà sull' eredità dei giusti,***

(il **Rasa'** è l'immemore, il dimentico del dovere di pietà, di  
amicizia, uno che non è fedele.

La radice aramaica è *Laxus, allentato, sciolto aperto, rilassato.*

*Enerve est, cioè senza vigore, fiacco, debole, snervato,*

qualcosa che si è come slacciata.

Vegliare è stringere di nuovo i legami della memoria

Di chi ci ha generato alla vita, alla fede,

di chi ci ha accompagnato nella vita e nella fede,

delle fatiche degli altri che ci hanno meritato quello che siamo.

Del sangue di Dio che ci ha acquistati, strappati a ogni schiavitù,

a ogni morte

<sup>1</sup> Imperative present active 2nd person plural from προσέχω

<sup>2</sup> È il verbo περιποιέω usato nei vangeli solo in Lc **17,33**: Chi cercherà di preservare (περιποιήσασθαι) la sua vita la perderà, chi invece darà la propria vita la conserverà.

<sup>3</sup> Participle present active nominative masculine plural from μνημονεύω

e ci ha fatto figli.

Paolo chiede di ricordarsi delle sue lacrime.

Aveva iniziato il discorso dicendo:

*Voi sapete come fin dal primo giorno*

*in cui io arrivai nella provincia di Asia*

*mi sono sempre comportato con voi,*

ὕμεις ἐπίστασθε, ἀπὸ πρώτης ἡμέρας ἀφ' ἧς ἐπέβην εἰς τὴν Ἀσίαν, πῶς μεθ' ὑμῶν  
τὸν πάντα χρόνον ἐγενόμην,

*servendo il Signore in ogni genere di umiliazione,*

*nelle lacrime e tra le prove*

*che le insidie dei Giudei mi hanno procurato.*

*At 20,18-19*

Egli non si è mai allontanato dalla linea di condotta inizialmente adottata.

Qui dice non solo che ha avuto un certo comportamento ,

ma che non ha mai cessato di averlo (οὐκ ἐπαυσάμην)

Non solo precisa il suo modo di agire,

ma sottolinea che in qual modo ha agito notte e giorno (νύκτα καὶ ἡμέραν)

e ciò per tre anni.

Un lavoro che non ha mai avuto requie.

Essere vigilanti significa ricordare e imitare l'Apostolo

che notte e giorno non ha mai cessato di porre i suoi dentro il Vangelo.

Il verbo *νουθετέω* *esortare, ammonire*, significa di per sé *richiamare alla mente, alla memoria, ricordare e avvertire*. Nel NT lo usa solo Paolo.

È un avvertimento carico di apprensione,

fatto con molte lacrime a ciascuno in particolare

L'insegnamento da uomo a uomo,

da persona a persona a persona è insostituibile.

Paolo esercita un apostolato individuale,

ricorda il coinvolgimento personale con la sequela di ciascuno.

La memoria del sangue versato,

delle lacrime versate, delle fatiche notturne e diurne,

rende prezioso quello che siamo

e ci fa pastori attenti che vegliano su chi ci è accanto,

perché rimaniamo nel Vangelo ricevuto,

nella vita acquistata a tanto prezzo.

*Specchio ed esempio, custodi della vocazione di ciascuno e di tutti*